

Messaggio per i Sacerdoti

Messaggio del 15.10.1996

”Figli cari, torrente della Grazia Divina...

voi che vi siete annullati nel Mio amore...

voi che avete unificato in Dio, tutte le cose, e che avete dato così un senso spirituale alla vostra vita: voglio rivelarvi la pena che affligge il Mio cuore di Uomo-Dio!

Mi riferisco al quadro doloroso della disunione delle volontà di tante membra della Mia Chiesa!

Disaccordi, critiche, intrighi... danno vita agli embrioni di pericolosi scandali!

Manca l'unione filiale, fraterna e paterna... nelle famiglie, ma (ed è ancor peggio!) nella Mia Chiesa!

I Sacerdoti devono essere profondo esempio di carità, armonizzando le loro volontà con quella del Vescovo e rispettando, senza latenti ribellioni, le sue decisioni e i suoi dissensi.

La Chiesa deve avere unità di pensieri e di disposizioni e deve sottomettersi alla forza conciliatrice dello Spirito Santo, che ha il potere di unificare le intelligenze, i cuori e le anime.

È lo Spirito Santo, la via della Chiesa, perchè Lui è l'Amore.

I Vescovi e i Sacerdoti devono sempre e solo, ricorrere a Lui, perchè Lui è la loro luce, la loro direzione, la loro guida.

La Mia Chiesa deve dar vita a un solo apostolato, una sola fede, una sola Verità, una sola gioia (capace di rallegrare tutti), un solo trionfo (che coinvolge anche i più deboli), un solo calvario (che rende gli uni, partecipi delle sofferenze degli altri).

La Chiesa deve trasformarsi in un unico «sole», capace di illuminare e riscaldare tutti i cuori, anche i più indifferenti al Mio Amore.

I Miei Ministri devono tutti spogliarsi della loro fragile «umanità», e lasciarsi influenzare dalla sovrumana prudenza, infusa dallo Spirito di Dio... che perfeziona, di giorno in giorno, i doni che hanno ricevuto con l'ordine del sacerdozio.

La Chiesa deve essere solo, Amore e Carità, perchè la sua origine, la sua vita... appartengono all'Amore fecondo del Padre.

Il Sacerdote deve sapersi immolare, o offrire per gli altri, e deve amare la sua croce, perchè questo vuol dire sacrificarsi a favore delle anime, a Mia imitazione. Il Sacerdote deve riuscire a dare la Sua vita, come Me, quale pastore per le sue pecore.

L'amore che Mi lega ai Miei Ministri è infinito... IO chiedo loro di ricambiare questo amore, con la stessa intensità e con la stessa fiducia che IO ho donato loro... senza inganni... e senza danneggiare la grande opera d'amore di Dio... cioè la Mia Chiesa.

Desidero che venga bandita l'apatia e la mancanza di zelo, dalla vita di alcuni Sacerdoti. Desidero che venga riattivata in loro, la vita Divina. Desidero che venga distrutta l'indifferenza, che paralizza in gran parte l'azione di Dio!

Verranno tempi ancora peggiori, figli cari, per la Chiesa... ma il Vangelo dell'amore, della pace, del perdono, della carità... trionferà... se tutti, Sacerdoti e laici, formerete un solo corpo mistico con Me... un solo volere, per realizzare il disegno di Dio e per diventare una sola anima con lo Spirito Santo. Non dimenticate, figli cari, «Un solo Dio è Padre di tutti, è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti» (*Efesini 4, 6*)

Vi benedico, figli cari...in modo particolare, oggi, benedico i Miei Sacerdoti, santi e ancor vittime delle passioni umane. Amatevi tutti...nel Mio Amore riscoprirete l'unità. IO sono il *vostro* Gesù.”